

PROTOCOLLO OPERATIVO COLLEGATO AL RISCHIO COVID-19

aggiornamento 26 maggio 2022

Le attività di prevenzione rispetto alla possibile diffusione possibile del virus SARS-CoV-2 connesse alla gestione di una struttura sociosanitaria che assiste persone anziane non autosufficienti hanno l'obiettivo di tutelare nella maniera più appropriata le persone residenti in primis, gli operatori e coloro che a vario titolo frequentano le strutture aziendali.

Il protocollo operativo definisce le misure adottate dall'ente sulla base delle disposizioni normative e delle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità rivolte alle strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali.

Riferimenti normativi:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro– 6 aprile 2021;
- D.L. 1 aprile 2021 n. 44;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali - Versione del 24 agosto 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2 - Versione del 10 maggio 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario ed assistenziale per prevenire la trasmissione del SARS-CoV-2 - Versione del 7 luglio 2020;
- Legge n.3 del 21 gennaio 2022;
- D.L. 24 marzo 2022 n. 24.

1. Disposizioni di carattere generale e preventivo

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione gel a base idroalcolica.
- Quando si starnutisce o tossisce, coprirsi bocca e naso con il gomito o con un fazzoletto monouso e lavarsi sempre le mani.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- Evitare contatti stretti e protratti con persone che presentano sintomi simili a quelli influenzali.
- Evitare di creare assembramenti e limitare i momenti di aggregazione soprattutto all'interno dei luoghi chiusi.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- È fatto divieto ai soggetti esterni di accedere alle residenze, alla zona bar e agli altri spazi interni del comprensorio, senza preventiva autorizzazione da parte dell'ente.
- È fatto divieto di entrare in ascensore in più di 2 persone alla volta.
- Si raccomanda di adottare i presenti comportamenti di carattere generale e preventivo anche nei momenti di pausa e negli ambienti esterni del comprensorio.

2. Disposizioni per i lavoratori

Ciascun lavoratore è tenuto a:

- Segnalare al proprio datore di lavoro se si è stati esposti a situazioni di rischio, quali contatti stretti con persone risultate positive al COVID-19.
- Non recarsi a lavoro in caso di febbre superiore a 37,5°C e/o sintomi correlabili al COVID-19 (tosse, difficoltà respiratorie, ecc.). In questo caso è necessario contattare immediatamente il proprio medico e seguire le sue indicazioni.
- Rispettare rigorosamente tutte le disposizioni previste dalle autorità sanitaria e dal datore di lavoro.
- I lavoratori sono tenuti ad indossare i DPI connessi al rischio COVID-19, definiti per la propria mansione ed attività lavorativa nel documento "Indicazioni per l'uso razionale dei DPI in relazione all'emergenza COVID-19".
- I DPI vanno indossati, impiegati e smaltiti secondo le istruzioni ricevute.
- Nel caso in cui una persona presente a lavoro sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria, deve comunicarlo immediatamente al proprio responsabile. La persona dovrà indossare la mascherina FFP2 e nel rigoroso rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, dovrà lasciare la struttura. Il lavoratore dovrà inoltre contattare quanto prima il proprio medico e seguire le sue indicazioni.

3. Modalità di accesso al comprensorio:

Le modalità di accesso alla struttura prevedono:

- Presentazione in portineria e misurazione della temperatura corporea tramite termoscanner. È disposto il divieto di ingresso a tutti i soggetti che abbiano temperature superiori a 37,5°C o che presentino sintomi correlabili al COVID-19 (tosse, difficoltà respiratoria, ecc.);
- Igiene delle mani tramite soluzione idroalcolica messa a disposizione presso la portineria;
- All'interno del comprensorio è fatto obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nel relativo protocollo DPI;
- I soggetti esterni che intendono accedere alla struttura devono inoltre compilare:
 - l'autodichiarazione attestante l'assenza di eventuali esposizioni a situazioni a rischio. Il modulo di autodichiarazione va compilato in occasione del primo ingresso in struttura. Per gli accessi successivi il soggetto esterno non dovrà più compilare la documentazione richiesta, salvo che non vi siano modifiche rispetto a quanto dichiarato al primo accesso e salvo che non sopraggiungano adeguamenti normativi che richiedano l'aggiornamento del modulo stesso.
 - il registro degli accessi presente in portineria, indicando generalità, data e ora di ingresso, denominazione della propria azienda (per i lavoratori di ditte terze) ed apponendo la propria firma. Accanto al registro è esposta l'informativa contenente le disposizioni previste dall'ente in materia di prevenzione e contenimento del contagio. Con la sottoscrizione del registro si dichiara di avere preso visione dell'informativa e di accettare le disposizioni ivi riportate.
Sono esclusi dalla compilazione del registro gli operatori che svolgono attività continuativa presso la struttura, per i quali è già presente un sistema di tracciamento (lavoratori ITIS, KCS, CAMST, STS e studenti del CdL in Fisioterapia).
- Gli operatori che si occupano del ritiro dei rifiuti all'interno del comprensorio, sono esclusi dallo svolgimento delle suddette modalità di accesso. Gli stessi sono comunque tenuti ad indossare la mascherina chirurgica e a non allontanarsi dal mezzo durante le operazioni di raccolta. È stato trasmesso all'ente l'elenco dei nominativi e dei mezzi autorizzati all'accesso per il ritiro dei rifiuti. Tutte le operazioni di raccolta dovranno essere svolte sotto la sorveglianza del personale addetto alla portineria.
- Tutte le persone che a vario titolo accedono al comprensorio devono rispettare le modalità di accesso sopra riportate e devono attenersi alle misure di prevenzione e protezione specificatamente definite dall'ente.
- Fino al 31 dicembre 2022 tutti i soggetti, anche esterni, che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa nella struttura sono tenuti all'adempimento dell'obbligo vaccinale. L'adempimento dell'obbligo vaccinale comprende il ciclo vaccinale primario e la somministrazione della successiva dose di richiamo (in riferimento a quanto previsto dalla Legge n.3 del 21 gennaio 2022).

- L'accesso di familiari per lo svolgimento delle visite è regolato da specifico protocollo. In ottemperanza a quanto già previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 8/5/2021 e dall'art. 7 del Decreto-Legge n.221, a decorrere dal 30 dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2022 l'accesso dei visitatori/familiari alla struttura è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito della somministrazione della dose di richiamo successivo al ciclo vaccinale primario.
L'accesso alla struttura è consentito altresì, ai soggetti in possesso di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione, unitamente ad una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'ingresso.

4. Residenze

- In ogni residenza è presente una stanza di isolamento, da utilizzare in caso di comparsa di sintomatologie sospette tra gli ospiti.
- Nell'ipotesi del verificarsi di forme sintomatiche sospette tra i residenti, vanno attivate immediatamente le procedure previste per la gestione dei casi sospetti, isolando immediatamente l'ospite e contattando il MMG o il medico dell'USCA.
- In caso di chiusura della residenza per isolamento saranno attivate le zone di vestizione-svestizione, gli spogliatoi dedicati al personale ed i percorsi sporco-pulito precedentemente definiti per ciascun reparto.
- Tutti i lavoratori devono rispettare le disposizioni sull'uso dei DPI ("Indicazioni per l'uso razionale dei dpi in relazione all'emergenza COVID-19"), facendo riferimento all'ambiente in cui si trovano ad operare, alla propria mansione ed all'attività lavorativa svolta.
- Il personale operante all'interno delle residenze è stato formato rispetto al rischio connesso all'emergenza sanitaria, con particolare riferimento alle misure di prevenzione anti-contagio e alle procedure di vestizione e svestizione dei DPI. Il personale infermieristico inoltre è istruito sui protocolli definiti per l'individuazione dei casi sospetti e l'attivazione delle azioni conseguenti.
- In tutti gli ambienti comuni delle residenze, devono essere rispettate le regole del distanziamento sociale tra gli ospiti. Le attività rivolte agli ospiti devono essere organizzate, prevedendo un adeguato distanziamento, l'uso della mascherina da parte degli anziani (ove tollerata), e l'aerazione dei locali. Il personale di residenza è tenuto a sorvegliare sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione.
- Garantire il ricambio d'aria degli ambienti.
- Nelle residenze/stanze in isolamento per presenza di casi sospetti o confermati sono stati definiti protocolli operativi specifici. L'accesso all'interno di tali aree è consentito al personale operante presso il reparto. Gli accessi di altri soggetti (addetti alla vigilanza, assistenti sociali, manutentori, ecc.) devono essere limitati alle situazioni di necessità non differibili e previa adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste dai relativi protocolli (percorsi obbligati, impiego DPI, procedure vestizione/svestizione, ecc.).
- Viene ripristinata la squadra di operatori jolly per consentire la copertura di eventuali turni scoperti non programmati. Gli operatori possono ricoprire i turni in residenze diverse, purché queste siano con caratteristiche omogenee tra loro (squadra jolly dedicata per le residenze COVID-FREE, squadra jolly dedicata per le residenze in osservazione e squadra jolly dedicata per le residenze in isolamento).

5. Bar e Self service aziendale

- La mensa aziendale è aperta ai lavoratori, ai residenti dei minialloggi e agli studenti del CdL in Fisioterapia. L'accesso al punto di ristorazione avviene in fasce orarie dedicate ed è comunque interdetto in caso di superamento del limite di capienza di 25 persone.
- La mascherina va rimossa solo per il tempo necessario alla consumazione.
- È fatto divieto di creare assembramenti.
- Il personale operante presso la mensa aziendale è tenuto a fare osservare le norme di prevenzione e contenimento a tutti coloro che fruiscono di tali ambienti.

- La società che gestisce la cucina aziendale applica autonomamente le prescrizioni connesse alla corretta operatività delle operazioni di preparazione dei pasti utilizzando i dpi previsti.
- Il bar aziendale è aperto ai residenti, ai lavoratori, ai familiari e agli studenti del CdL di fisioterapia. È fatto divieto di consumare cibi e bevande nella zona bar interna. La consumazione è consentita esclusivamente per asporto e va effettuata obbligatoriamente all'esterno mantenendo il distanziamento di almeno un metro dagli anziani e dalle altre persone. Ai lavoratori è consentito consumare cibi e/o bevande anche nei rispettivi uffici, garantendo sempre le misure di distanziamento sociale succitate.

6. Pulizia e sanificazione

- Effettuata pulizia e sanificazione quotidiana delle residenze (due volte al giorno), dell'ambulatorio centrale, degli uffici (dal lunedì al venerdì) e di tutti gli ambienti impiegati al piano terra.
- Le superfici soggette a maggior frequenza di contatto (maniglie, pulsantiere ascensori, corrimano, macchinette del caffè, ecc.) degli spazi comuni sono sottoposte a sanificazione due volte al giorno.
- Nel caso di ambienti che abbiano ospitato persone con COVID-19 viene eseguita la sanificazione dei locali interessati, secondo le disposizioni della circolare del ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.

7. Uffici

- Negli uffici sono messi a disposizione:
 - soluzioni gel mani igienizzanti
 - prodotti disinfettanti
 - carta monouso
- Ogni lavoratore è tenuto a sanificare la propria postazione di lavoro, con particolare riguardo alle superfici a maggior frequenza di contatto (scrivanie, mouse, tastiere, ecc.). Le postazioni ad uso condiviso devono essere sanificate prima e dopo ogni utilizzo da parte di ciascuna persona.
- Arieggiare frequentemente gli ambienti, aprendo le finestre o mantenendole a ribalta, ove le condizioni meteo lo consentano.
- Nelle postazioni di lavoro dove non può essere garantita la distanza interpersonale di almeno due metri e dove il personale è posizionato faccia a faccia è stato installato un pannello protettivo.
- Nelle postazioni di lavoro destinate ai colloqui con il pubblico è stato installato un pannello protettivo in plexiglas.
- Le riunioni in presenza vanno svolte in spazi sufficientemente ampi, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. I locali ospitanti devono essere adeguatamente arieggiati e tutti i partecipanti devono indossare i dispositivi di protezione previsti dal protocollo allegato. Al termine degli incontri è necessario procedere a sanificare direttamente la postazione occupata (tavoli, sedie, ecc.). A tal proposito nelle sale vengono messi a disposizione prodotti per la sanificazione, carta monouso e gel idroalcolico.
- Ove necessario, alternare il lavoro agile al lavoro in presenza, al fine di ridurre il numero di persone simultaneamente presenti negli ambienti di lavoro.
- Disposizioni particolari per gli uffici aperti al pubblico:
 - I colloqui vanno organizzati su appuntamento, prevedendo l'accesso di una persona alla volta.
 - I lavoratori sono tenuti ad indossare le mascherine chirurgiche durante i colloqui con il pubblico.
 - L'accesso di persone esterne è subordinato alle procedure di ingresso di cui al punto 3. Gli utenti che intendono accedere agli uffici aziendali per la fruizione di servizi sono tenuti a presentare in portineria il green pass base. È opportuno informare preventivamente le persone su queste disposizioni.
 - Dopo ogni appuntamento, favorire il ricambio d'aria dell'ambiente e provvedere alla sanificazione della postazione, della sedia e di ulteriori oggetti ad uso condiviso.
 - Effettuare l'igiene delle mani tra un colloquio e l'altro e comunque sempre dopo ogni sanificazione.

8. Gestione degli approvvigionamenti

Gli autisti dei mezzi ed i fornitori esterni devono attenersi alle procedure di accesso definite al punto 3. I fornitori sono tenuti a rimanere all'esterno della struttura ed indossare la mascherina chirurgica (unica eccezione riguarda gli accessi all'ambulatorio per le forniture medicali provenienti dall'ASUGI). Ugualmente gli operatori aziendali che interagiscono con i fornitori devono indossare la mascherina chirurgica.

9. Organizzazioni operanti all'interno del comprensorio

Le aziende ed i soggetti terzi a qualunque titolo operanti all'interno della struttura sono tenuti ad informare i propri lavoratori sui contenuti del presente protocollo, garantendo il rispetto delle previsioni ivi definite e delle misure specificatamente concordate in sede di coordinamento.

Qualora lavoratori dipendenti di ditte terze che operano nella struttura risultassero positivi, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'ente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

10. Aggiornamento del protocollo

Il presente protocollo rimarrà in vigore sino a nuove disposizioni e verrà aggiornato a fronte di ogni modifica significativa dello scenario epidemico.

Allegati:

- Indicazioni per l'uso razionale dei dpi in relazione al rischio COVID-19